



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

Comune di Sansepolcro
all'Autorità Competente per la VAS

Al Responsabile del Procedimento
c.a. Arch. Maria Luisa Sogli

e p.c. Regione Toscana
Al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti

Oggetto: Comune di Sansepolcro (AR) – Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 LR 10/10 per la “Variante Semplificata n. 08.bis al Regolamento Urbanistico per modifiche alla disciplina di aree con destinazione prevalentemente produttiva”.
Consultazione del Documento Preliminare. Contributo.

In risposta alla nota pervenuta via PEC dal Comune di Sansepolcro (ns prot. 116593 del 28-02-2018) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto all'Autorità Competente per la VAS.

Premessa

La Variante al RU in oggetto riguarda il riesame di n.7 istanze derivanti da un avviso pubblico che l'Amministrazione Comunale ha promosso per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla modifica della disciplina del RU relativa alle aree con destinazione produttiva.

Contributo

In generale si rileva che la valutazione degli effetti sulle risorse ambientali, riportata nel Documento Preliminare (DP), viene svolta limitatamente alle aree oggetto di Variante e non in relazione ad un intorno significativo alle aree stesse. Questo non permette di accertare se siano stati considerati i nuovi carichi insediativi generati dagli interventi in aggiunta a quelli attualmente esistenti e quindi in termini di valutazione di effetti cumulativi (secondari, sinergici, a breve, medio e lungo termine), in particolare rispetto ai temi dell'inquinamento generato sull'aria e sul clima, sia in termini di emissioni sonore che di polveri e gas, alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti, ai nuovi carichi depurativi, all'adeguatezza ed efficienza del sistema degli impianti e delle reti acquedottistiche e fognarie esistenti e/o da realizzare, compreso l'efficienza del reticolo idraulico per l'allontanamento delle acque piovane, della mobilità e viabilità, alla tutela della salute. Si tiene a precisare che tali informazioni avrebbero contribuito ad inquadrare gli effetti attesi sulle risorse interessate dagli interventi, potendo individuare anche le adeguate performance ambientali per gli ampliamenti previsti e/o la nuova edificazione a sostegno dell'efficacia del quadro prescrittivo di misure/interventi di mitigazione e compensazione messe in atto dalla pianificazione attuativa.



Nello specifico le istanze, raggruppate per ambiti omogenei, vengono definite nel DP come di seguito elencate:

1. **Istanza n. 01 con istanza n. 12:** si tratta di due aree tra loro confinanti, entrambe ricadenti sul margine di completamento all'area di frangia posta a sud est del comparto produttivo già edificato della zona industriale Alto Tevere posta in destra idrografica del Tevere e a valle della strada Senese Aretina. La Variante propone il cambio di destinazione d'uso da parco pubblico a trasformazione produttiva (TRpr12.a e TRpr12.b) al fine di potenziare le attività produttive esistenti. Per tali previsioni l'Allegato B-Schede normative, di indirizzo progettuale e di VAS contengono una valutazione effettuata tramite una matrice che individua gli effetti attesi, ne valuta la compatibilità e prescrive le azioni da seguire per la realizzazione degli interventi.

2. **Istanza n. 02 con istanza n. 04:** entrambe le aree ricadono nel comparto produttivo della piana presso la località Melello posto a nord-ovest del capoluogo lungo la strada Tiberina nord che conduce a Pieve S. Stefano e presso lo svincolo nord della E45. Motivo delle istanze è la necessità di incrementare le attività produttive esistenti, produzione e commercializzazione di prefabbricati in cemento (n.02) e auto demolizione e recupero/ritiro di materiali ferrosi e non (n.04).

La Variante prevede rispettivamente: per l'istanza n.02, l'ampliamento del perimetro della zona produttiva D1 fino al confine previsto dal PRG antecedente il RU, per l'istanza n.04 l'ampliamento della zona produttiva D2 fino al confine della proprietà, con anche la rimodulazione degli indici fondiari allo scopo di poter costruire nuovi capannoni e riorganizzazione gli spazi interni alle aree. Entrambe le istanze introducono, come misure di mitigazione/compensazione, delle fasce di verde privato di valore ambientale (denominate Vamb) sulla linea di confine a protezione dell'abitato esistente. Tale misura non risulta supportata da alcuna valutazione degli effetti attesi legato, ad esempio, all'incremento delle attività produttive operanti. Si chiede di chiarire tali informazioni al fine di valutare se le scelte messe in atto dalla Variante siano tali da garantire la vivibilità e salubrità del tessuto residenziale e di fornire eventuali e/o ulteriori misure per gli interventi previsti per le aree a destinazione produttiva.

In merito all'istanza n. 04 il DP riporta che per *"il progetto di potenziamento dell'attività di rottamazione propone una modifica sostanziale all'impianto esistente; i nuovi quantitativi previsti dei rifiuti (pericolosi) sono superiori alle soglie individuate nell'Allegato VIII, punto 5.5..."* e pertanto è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA a livello regionale. Pur interessando l'uso di una piccola area a livello locale, la previsione in oggetto modifica quella precedentemente valutata dal RU legata all'attività in essere, tanto da valutare che il progetto di ampliamento dell'attività determini impatti significativi sull'ambiente, in base a specifici criteri riportati nell'allegato del D.Lgs. 152/2006, con conseguente avvio di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA a livello regionale.

Si fa presente che le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.5 co.3 lett.b) della LR 10/10 in caso possano definirsi modifiche minori, in tutti gli altri casi sono obbligatoriamente soggette a VAS ai sensi dell'art.5 co.2 lett. b bis) della medesima legge. Si ritiene che la presente istanza di variante non possa essere considerata modifica minore sotto il profilo degli effetti ambientali in quanto si configura come quadro di riferimento per interventi sottoposti alle procedure di cui alla normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale e pertanto dovrà essere sottoposta a VAS.



Nel caso in esame – variante di uno strumento urbanistico - non può essere applicato l'art.5 co.3 lett.a) della LR 10/10, che concerne il campo di applicazione della verifica di assoggettabilità a VAS per piani e programmi incidenti su piccole aree a livello locale: tale articolo si applica agli strumenti della pianificazione di livello attuativo o di settore che, pur ricadendo nel campo di applicazione obbligatorio della VAS di cui all'art.5 co.2, incidono su piccole aree a livello locale e non comportano variante agli strumenti urbanistici.

3. **Istanza n. 11 con istanza n. 19:** entrambe le aree ricadono nell'area di margine sud-ovest dell'area industriale/artigianale Alto Tevere e immediatamente a valle della strada Senese Aretina (Trpr13 Ca' di Fico). La proposta di Variante è finalizzata al trasferimento di parte dell'attività insediata in loc. San Lazzaro in un'area posta nella zona industriale Alto Tevere e alla realizzazione di una nuova viabilità parallela alla Strada Senese Aretina da cui accedere all'area stessa, evitando accessi diretti sulla strada principale, venendo incontro anche all'esigenza di collegamento del lotto confinante. Per tali previsioni l'Allegato B-Schede normative, di indirizzo progettuale e di VAS contengono una valutazione effettuata tramite una matrice che individua gli effetti attesi, ne valuta la compatibilità e prescrive le azioni da seguire per la realizzazione degli interventi.
4. **Istanza n. 21:** l'area in oggetto ricade sul margine ovest dell'area industriale/artigianale Alto Tevere nella porzione a nord della strada Senese aretina presso la località Casaprato. La Variante chiede il cambio di destinazione d'uso di parte dell'area classificata "verde privato vincolato" a zona di completamento artigianale/industriale al fine di ampliare l'attività produttiva esistente, lasciando una fascia di "verde di valore ambientale" (Vamb) a protezione/filtro del tessuto insediativo limitrofo. Anche per questa previsione non risulta chiaro se tale misura sia stata stimata a seguito di un preciso processo valutativo legato anche ai tipi di attività produttiva implicati. Si chiede di chiarire tali informazioni al fine di valutare se le scelte messe in atto dalla Variante siano tali da garantire la vivibilità e salubrità dell'insediamento residenziale adiacente e di fornire eventuali e/o ulteriori misure per gli interventi.

In conclusione si chiede all'Autorità Competente di prendere in considerazione le osservazioni sopra riportate e di valutare la necessità di sottoporre a VAS l'istanza n. 04 al fine di approfondire ed integrare le valutazioni ambientali, individuando le opportune misure per la mitigazione e/o compensazione necessarie; si ricorda che è nelle facoltà dell'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 22 co. 4, chiedere al proponente i chiarimenti e le integrazioni ritenute necessarie entro il termine di emissione del provvedimento di verifica (90 gg).

L'eventuale esclusione dalla procedura di VAS e le prescrizioni di cui all'art. 22 della LR 10/2010 dovranno comunque essere motivate nel provvedimento finale anche alla luce del presente contributo.

Il Settore rimane a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari nell'ottica della collaborazione tra enti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Istruttore: arch. Lisa Pollini
Tel. 055 4384906
email: lisa.pollini@regione.toscana.it